



Città di Orbassano

NUOVO CORONAVIRUS: AGGIORNAMENTI

IN CASO DI NECESSITA'? ECCO I NUMERI UTILI

La Regione Piemonte ha attivato il numero verde 800.19.20.20 dedicato alle richieste di carattere sanitario sul #Coronavirus. Il numero è attivo 24 ore su 24.

Il 112 rimane il numero di riferimento per le emergenze sanitarie e altri tipi di emergenze.

Per le informazioni generiche sul Coronavirus e sui comportamenti di prevenzione rimane attivo anche il numero verde nazionale 1500.

Si ricorda inoltre che il numero verde regionale 800.333.444, attivo da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle 20, NON fornisce informazioni di carattere sanitario, ma risponde ad eventuali richieste di chiarimenti in merito all'ordinanza del 23 febbraio "Misure urgenti in materia di contenimento del contagio da coronavirus".

**NUMERI DI
EMERGENZA**

**ASSESSORATO
ALLA SANITÀ**



**RICHIESTE DI CARATTERE
SANITARIO SUL CORONAVIRUS**

800 19 20 20

EMERGENZA SANITARIA

112

**INFORMAZIONI SUL CORONAVIRUS
(NAZIONALE)**

1500

NUMERO VERDE REGIONALE

(Informazioni di carattere NON sanitario) h. 8.00 - 20.00

800 333 444

CENTRO OPERATIVO COMUNALE DELLA CITTA' DI ORBASSANO E MISURE DI CONTINGENZA DEL NUOVO CORONAVIRUS

La Città di Orbassano ha istituito il COC - Centro Operativo Comunale - per far fronte alle misure di prevenzione e contingenza del nuovo Coronavirus. Di seguito gli aggiornamenti sulle limitazioni in essere:

AGGIORNAMENTO AL 10 MARZO:

E' stato firmato ieri, 9 marzo, il nuovo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che unifica a livello nazionale le misure di prevenzione e contrasto alla diffusione del nuovo coronavirus COVID-19.

Regole uguali per tutta Italia, quindi. In sintesi, questi i provvedimenti:

- **evitare ogni movimento di persone**, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative (non più indifferibili) o situazioni di necessità o per motivi di salute che devono essere dimostrate da certificato o autocertificazione (modulo da compilare disponibile sul sito del Comune di Orbassano)
- i datori di lavoro devono favorire e promuovere la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti di **periodi di congedo ordinario o ferie**, ferma restando la possibilità di **lavoro agile** disciplinata per tutto il territorio nazionale
- sono **sospesi gli eventi e le competizioni sportive** di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati
- sono **sospese tutte le manifestazioni e le attività organizzate**, in luogo pubblico o privato, comprese quelli di carattere culturale, ludico, sportivo e religioso, quali, a titolo d'esempio, grandi eventi, cinema, teatri, pub, scuole di ballo, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche e locali assimilati
- sono **sospesi, fino al 3 aprile, tutte le attività didattiche ed educative nelle scuole di ogni ordine e grado**, servizi educativi per la prima infanzia (asili nido), università e Istituzioni di alta formazione musicale e coreutica, corsi professionali, master, università della terza età
- **sono sospese tutte le cerimonie civili e religiose**, comprese quelle funebri. L'apertura dei luoghi di culto è consentita solo se gli spazi consentono di rispettare le distanze richieste tra le singole persone e di evitare assembramenti
- sono **chiusi i musei e i luoghi della cultura**
- sono **chiusi gli impianti nei comprensori sciistici**
- sono **consentite le attività di ristorazione e bar dalle 6.00 alle 18.00**, con obbligo, a carico del gestore, di predisporre le condizioni per garantire la possibilità del rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro. A partire dalle ore 18 è consentita l'attività di consegna a domicilio (non è invece consentito l'asporto)
- sono **consentite le attività commerciali** (diverse da ristorazione e bar) a condizione che il gestore garantisca un accesso con modalità contingentate o comunque evitando assembramenti di persone garantendo ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza di almeno un metro.
- **nelle giornate festive e prefestive sono chiuse le medie e grandi strutture di vendita**, nonché gli esercizi commerciali presenti all'interno dei centri commerciali e dei mercati. Nei giorni feriali il gestore deve comunque garantire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di 1 metro, con sanzione della sospensione dell'attività in caso di violazione. In presenza di condizioni strutturali o organizzative che non consentano il rispetto della distanza di sicurezza le strutture dovranno essere chiuse. **La chiusura non è disposta per farmacie, parafarmacie e punti vendita di generi alimentari**, il cui gestore è chiamato a garantire comunque il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro
- sono **sospese le attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali, centri culturali, centri sociali, centri ricreativi**

RICORDATE: sono vietati assembramenti di persone anche all'aperto, in luoghi pubblici o aperti al pubblico!

In caso si presentino sintomi di infezione respiratoria, o una temperatura corporea superiore ai 37,5° è d'obbligo restare in casa e contattare il proprio medico curante o il pediatra. Vi è inoltre il divieto assoluto di spostamento per le persone in quarantena domiciliare o risultate positive al virus.

**Dimostriamo senso di responsabilità: RESTIAMO IN CASA.
Il contagio lo fermiamo se evitiamo i contatti con le persone.**

AGGIORNAMENTO ALL'8 MARZO 2020:

Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha firmato nella notte un nuovo decreto contenente le misure urgenti per contenere il contagio da Coronavirus in Lombardia e in altre 14 province, tra cui Asti, Alessandria, Vercelli, Novara e Verbano-Cusio-Ossola.

Le principali misure per queste province: evitare in modo assoluto ogni spostamento in entrata e in uscita, quelli motivati da indifferibili esigenze lavorative o situazioni di emergenza; consentito il rientro presso il proprio domicilio o residenza a chi si trovasse nelle prime ore di domenica fuori da queste zone; gli spostamenti dovranno essere giustificati alle forze dell'ordine presenti ai varchi o di pattuglia sul territorio; chi accusa sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) è fortemente raccomandato di rimanere presso il proprio domicilio e di limitare al massimo i contatti sociali, e contattare il proprio medico curante; chi si trova in quarantena ha il divieto assoluto di lasciare la propria abitazione.

Inoltre: sospende i servizi per l'infanzia e l'attività didattica nelle scuole di ogni ordine e grado, con indicazione ai presidi di approntare, se possibile, la didattica a distanza; vieta qualsiasi manifestazione sportiva con pubblico, consente gli allenamenti e le gare a "porte chiuse", sospende tutte le manifestazioni organizzate in luogo pubblico o privato, comprese le attività culturali, chiude cinema, teatri, discoteche e sale da ballo; sospende le cerimonie civili e religiose, comprese quelle funebri, le attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere e ricreativi; limita la visita ai parenti ricoverati in ospedale o in casa di riposo; consente l'attività di ristorazione e bar dalle 6 alle 18 a patto che il gestore faccia rispettare la distanza di un metro tra gli avventori; chiude nelle giornate festive e prefestive le medie e grandi strutture di vendita e i negozi all'interno dei centri commerciali; dispone che nei giorni feriali le farmacie, parafarmacie e punti vendita di generi alimentari rimangano aperti garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro; consente l'apertura dei luoghi di culto se viene rispettato il metro di distanza tra i fedeli; dispone che i dipendenti pubblici e privati ricorrano al congedo ordinario o alle ferie, oppure siano autorizzati al "lavoro agile".

Per le province di Torino, Cuneo e Biella devono essere rispettate le limitazioni valide per il resto del territorio nazionale. In queste zone la sospensione dell'attività didattica nelle scuole di ogni ordine e grado è confermata fino al 15 marzo. [Qui il testo integrale del Decreto](#)

AGGIORNAMENTO AL 4 MARZO 2020:

E' stato siglato oggi il nuovo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale vengono definite ulteriori indicazioni valide a livello nazionale fino al 3 aprile 2020 per contrastare la diffusione del coronavirus-COVID19. L'obiettivo è adottare tutte le misure di contenimento diretto del virus o di ritardo della sua diffusione perché il sistema sanitario rischia di andare in sovraccarico" in particolare per la terapia intensiva e sub-intensiva.

Il Decreto in particolare **SOSPENDE IN TUTTA ITALIA QUALSIASI ATTIVITA' DIDATTICA** nelle scuole di ogni ordine e grado fino al 15 marzo 2020.

Inoltre, fino al 3 aprile:

- sono **SOSPESSE O RINVIATE LE MANIFESTAZIONI**, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, inclusi quelli cinematografici e teatrali, svolti in luogo sia pubblico che privato, che comportino assembramento di persone e che non consentano il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- sono **SOSPESI GLI EVENTI E LE COMPETIZIONI SPORTIVE** di qualsiasi ordine e natura; questi eventi possono però svolgersi, così come gli allenamenti, a porte chiuse, senza la presenza di pubblico.

Il Decreto contiene inoltre un'altra serie di importanti indicazioni: fare tutto il possibile per contenere il contagio dipende dalla vita quotidiana di ciascuno di noi e dalla nostra capacità di rispettare le norme igienico sanitarie indicate.

[Testo integrale del Decreto](#)

AGGIORNAMENTO AL 2 MARZO 2020:

Lezioni sospese fino all'8 marzo: la proroga è stata decisa con una ordinanza firmata pochi istanti fa dal presidente della Regione Piemonte, sentito il Ministero della Salute.

Il Presidente spiega che, a fronte della decisione di riapertura delle scuole decisa dal Governo a partire da oggi, la Regione Piemonte aveva ritenuto necessario un percorso più cauto e graduale per il proprio territorio, alla luce della sua posizione di confine e delle interconnessioni con la vicina Lombardia, l'area più colpita dal contagio da coronavirus. L'ordinanza regionale prevede l'estensione fino al giorno 8 marzo incluso la sospensione, già prevista per il 2 e 3 marzo, dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, corsi professionali ivi compresi i tirocini curriculari, master, università per anziani, con esclusione degli specializzandi nelle discipline mediche e chirurgiche e delle attività formative svolte a distanza.

AGGIORNAMENTO AL 1° MARZO 2020:

Il Piemonte non è stato incluso tra le aree per le quali sono state previste misure più restrittive e pertanto, secondo quanto previsto dal Governo nazionale, domani le scuole piemontesi potrebbero riaprire. Il Presidente della Regione Piemonte ha però deciso di adottare una linea di maggior prudenza. Questo alla luce soprattutto della vicinanza con la Lombardia, regione più colpita in Italia dal Coronavirus, e dalla necessità di contestualizzare ogni valutazione anche su questo aspetto.

Pertanto in Piemonte l'attività delle scuole di ogni ordine e grado, dei servizi educativi dell'infanzia, della formazione superiore e dei corsi professionali, è ancora sospesa almeno fino a martedì. Questo prevede il testo dell'[ordinanza](#) firmata stasera.

Si tratta di un atto assunto in autonomia rispetto alle disposizioni del Governo, ma comunque di concerto con il Ministro della Sanità. Le due giornate serviranno per un intervento straordinario di igienizzazione delle scuole, come annunciato ieri insieme al direttore dell'Ufficio scolastico regionale. Soltanto martedì, sentito il parere tecnico e scientifico dell'Istituto superiore di sanità sull'evoluzione del contagio, la Regione deciderà se riaprire completamente le scuole piemontesi oppure se prorogare la sospensione dell'attività didattica a tutela della salute dei nostri studenti.

AGGIORNAMENTO AL 29 FEBBRAIO 2020:

Da lunedì 2 marzo il Piemonte riparte.

Si ritorna gradualmente alla normalità. Seppur con una serie di indicazioni operative che saranno rese note nelle prossime ore dal Governo nazionale, da lunedì riaprono musei, cinema, piscine, attività sportive e possono nuovamente svolgersi eventi e manifestazioni.

Per le SCUOLE il Piemonte ha adottato una misura autonoma di concerto con l'Ufficio scolastico regionale e sentiti anche il Presidente del Consiglio e il Ministro della Salute: lunedì e martedì riapriranno gli edifici scolastici al personale per consentire l'organizzazione delle attività e l'igienizzazione delle aule e degli ambienti scolastici. Da mercoledì riprenderanno regolarmente anche le lezioni.

E FINO A DOMANI? Le restrizioni attualmente in vigore in Piemonte saranno prorogate invece fino a domani, in linea con quanto previsto dal decreto nazionale, valido fino al 1 marzo.

NOTA BENE: il nuovo Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri verrà pubblicato in Gazzetta Ufficiale solo domani, domenica 1° marzo.

AGGIORNAMENTO AL 24 FEBBRAIO 2020:

Come indicato dall'Ordinanza emessa dalla Regione Piemonte in collaborazione con il Ministero della Salute, il COC ha confermato le seguenti misure urgenti per prevenire e contrastare la diffusione del virus:

- 1) **sono annullati, fino al prossimo 29 febbraio, tutti gli spettacoli, eventi e iniziative in programma in luoghi pubblici e privati**, sia all'aperto che al chiuso. In particolare, sono annullate anche gli appuntamenti cinematografici e teatrali in programma presso la Sala Teatro S. Pertini. Si ritiene sospesa, per 15 giorni, anche l'attività di programmazione.
- 2) **sono sospese, fino al 29 febbraio, tutte le attività scolastiche** (sia didattiche sia lavorative per docenti e personale) di ogni ordine e grado, inclusi asili nido (pubblici e privati), università e università della terza età.
- 3) è **rinvitato qualsiasi viaggio di istruzione** sia sul territorio nazionale che all'estero
- 4) è **chiusa al pubblico la Biblioteca Comunale C.M.Martini** fino al 29 febbraio (rinvitata quindi l'appuntamento con la lettura animata in programma il prossimo sabato)
- 5) **sospese le iniziative promosse dai Centri Anziani, che resteranno aperti per la sola frequentazione**
- 6) sono **fortemente limitate le visite agli ospiti della RSA San Giuseppe** così da tutelare gli anziani presenti in struttura

Ricordiamo che **gli uffici comunali sono aperti**, ma si invitano i cittadini ad utilizzarli solo se strettamente necessario.

Qui potete trovare i documenti ufficiali:

- 1) Ordinanza della Regione Piemonte: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-02/allegato00802520200223232140_ordinanza_ok.pdf
- 2) Circolare esplicativa dell'Ordinanza: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-02/chiarimenti_applicativi_ordinanza_allegato00837520200224205515.pdf